

Rinnovamento nello Spirito Santo - Sicilia



Comitato Regionale di Servizio

Scuola regionale di vita pastorale

Educarsi per educare e condurre

Orientamenti 2011-2014

Premessa

- La **scuola regionale di vita pastorale** è pensata come un percorso formativo che permetta di accompagnare i pastorali dei gruppi nel corso del loro mandato. Essa si pone in continuità con il documento del Comitato Nazionale R.n.S. *“La pastoralità come progetto di vita”* e agli Orientamenti Pastorali della Chiesa Italiana per il prossimo decennio *“Educare alla vita buona del Vangelo”* ai quali cerca di dare seguito e concreta attuazione nella regione.

La scuola, flessibile nell' articolazione e nei contenuti, nasce all'interno del **Consiglio regionale** che:

- presenta le esigenze delle singole diocesi;
- formula proposte circa i temi da trattare;
- assume responsabilmente le scelte comuni;
- collabora pienamente con il CRS nella sua attuazione, nell'individuazione dei formatori, nelle scelte logistiche, nel coinvolgimento dei destinatari, nei momenti di verifica.

E' compito del **Comitato Regionale** coordinare tutta l'iniziativa al fine di favorire la crescita dell'azione pastorale nella regione, in armonia agli orientamenti nazionali.

...nelle diocesi

- La formazione, diretta ai pastorali dei gruppi, viene svolta in sedi diocesane per essere accessibile a tutti. Una larga responsabilità viene data, nella sua attuazione, ai comitati diocesani che costituiscono l'organismo più direttamente coinvolto nell'accompagnamento pastorale delle realtà locali.

Obiettivi generali

- Garantire a tutti pastorali un' adeguata formazione di base;
- Alimentare la disponibilità al servizio pastorale, attraverso la preghiera comune, lo studio della Parola di Dio e del Magistero, in una prospettiva realmente ecclesiale;
- Offrire un metodo di conduzione pastorale alla luce del Vangelo al fine di prevenire l'insorgere di eventuali difficoltà legate ad un suo cattivo esercizio;
- Offrire stimoli e sostegno alla missione e all'evangelizzazione;
- Promuovere la diffusione dei progetti e delle missioni del R.n.S. a livello nazionale e della Chiesa.

Elementi costitutivi della scuola

La scuola non avrà un taglio prevalentemente “tecnico”, inerente alla funzione da svolgere, ma, dal momento che la crescita cristiana si definisce come crescita di una relazione fondamentale, quella con Cristo, che illumina e dà significato ad ogni altra esperienza umana, dovrà aiutare innanzi tutto i pastorali a migliorare in modo sensibile la relazione con Gesù Maestro, senza la quale non vi è missione. Ecco, pertanto, gli elementi costitutivi della scuola:

- La **Parola di Dio**, approfondita nella forma della *lectio divina* ed attualizzata attraverso una catechesi qualificata, che affronti i molteplici aspetti della pastoraltà e fornisca i suggerimenti essenziali per viverla.
- Il confronto con l'insegnamento del **Magistero** attraverso la conoscenza di quei documenti che orientano la vita della Chiesa tutta.
- La **preghiera comune** che fortifica, guarisce, dà slancio.

- Il confronto e la **condivisione fraterna** di esperienze, da poter fare preferibilmente in piccoli gruppi, in modo da approfondire anche temi riguardanti la prassi propria del Rinnovamento.
- Eventuali **dinamiche** che favoriscano l'assimilazione e l'applicazione dei contenuti.
- L'assegnazione di **compiti specifici**, in modo che il pastorale provi, nel corso del mese, a sperimentare nel proprio cammino e nella vita del gruppo le cose ascoltate.
- La **verifica** periodica della scuola e la verifica finale, in modo da adattarla sempre meglio alle esigenze delle Diocesi e dei gruppi.

E' importante che tutti questi elementi trovino spazio e che non si riduca la scuola al semplice ascolto di una catechesi, trascurando il momento di condivisione e riducendo così ogni coinvolgimento attivo da parte dei partecipanti. Ciò comporta naturalmente il rispetto dei tempi assegnati a ciascun momento dell'incontro.

Destinatari

In una **prima fase**:

- **i pastorali dei gruppi**, in maniera non delegabile, che devono avvertire la formazione come una necessità ed una precisa responsabilità connessa con la loro chiamata.
- **I delegati regionali** dei ministeri.

E' opportuno, pertanto, da parte dei responsabili della scuola verificare la partecipazione dei destinatari ad ogni singolo incontro.

In una **seconda fase**:

- potranno essere coinvolti, oltre ai pastorali, altri fratelli individuati in vista di particolari progetti di evangelizzazione.

In una **terza fase**:

- anche coloro che potenzialmente potrebbero assumere una responsabilità pastorale nel successivo rinnovo.

Percorsi tematici

Vengono presentate di seguito alcune grandi “aree di impegno” che richiamano in maniera diretta la responsabilità pastorale e ne definiscono i compiti.

Dentro queste “aree di impegno” vengono poi individuati i temi da trattare in base agli effettivi bisogni.

1° Area: Identità/appartenenza.

- Testimoniare e rafforzare il senso di identità e appartenenza attraverso una partecipazione responsabile alla vita del movimento.
- Promuovere la conoscenza del movimento del R.n.S. nella sua evoluzione, nella specificità del carisma, nella spiritualità e in tutte le forme espressive nell'ambito sociale ed ecclesiale.

2° Area: Comunione/comunicazione.

- Costruire la comunione a partire da una migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
- curare la propria crescita umana, a partire dal proprio carattere;
- migliorare la propria capacità di relazione, attraverso l'ascolto paziente e il dialogo, per imparare a camminare con gli altri.

- Imparare ad applicare semplici e fraterne dinamiche di gruppo, per motivare all'impegno e alla partecipazione alla vita comunitaria;
- Migliorare gli stili comunicativi nei rapporti ecclesiali e sociali al fine di favorire la comunione.

3° Area: **Accompagnamento spirituale/Discernimento.**

- Curare l'accoglienza dei fratelli e il loro pieno inserimento nella vita del gruppo, diffondendo la "preghiera di effusione", attraverso la promozione dei **seminari di vita nuova.**
- Curare la crescita propria e degli altri, favorendo la conoscenza biblica ed attuando i cammini formativi in base ai bisogni, con particolare attenzione al **Progetto Unitario di Formazione.**

- Imparare ad individuare le esigenze (visione profetica) fissando opportunamente gli obiettivi di crescita.
- Esercitare la pastoralità in termini di attenzione individuale ai fratelli, alle loro situazioni umane, al loro cammino spirituale.
- Discernere e promuovere i carismi ed incoraggiare il loro esercizio.
- Offrire al gruppo tutti quegli stimoli che aiutino a non perdere mai di vista la meta della santità.

4° Area: Animazione ecclesiale/Missioni R.n.S.

- Favorire nel gruppo lo slancio apostolico e la capacità testimoniale, vigilando su ogni forma di appiattimento e di ripiegamento.
- Annunciare in tutti i linguaggi possibili il Cristo vivo attraverso la riscoperta di una predicazione kerigmatica, ravvivando l'ansia per il Regno di Dio.
- Essere “pietre vive” nella propria comunità ecclesiale, collaborando con la missione evangelizzatrice della Chiesa.

- Promuovere l'esercizio dei carismi attraverso servizi e ministeri, finalizzati alla diffusione della vita nuova nello Spirito e in vista dell'evangelizzazione.
- Conoscere e promuovere i progetti e le opere del R.n.S. a tutti i livelli.
- Diffondere la "Cultura di Pentecoste", attraverso adeguate iniziative in risposta ai bisogni del territorio in cui si vive.

Per il quadriennio 2011-2014

Si prevedono 3 percorsi tematici:

- il primo prevalentemente *ad intra*, in modo da focalizzare l'attenzione sui compiti dei pastorali all'interno del gruppo/comunità;
- il secondo *ad extra*, sull'aspetto missionario della pastoralità; quest'ultimo si configurerà come una "scuola di evangelizzazione" e sarà a sostegno di un rilancio della missione del Rinnovamento in tutta la Regione.
- Il terzo, più breve, sarà funzionale al successivo rinnovo degli organi pastorali.

Articolazione dei percorsi

- Incontro/i con i formatori
- Lectio divina
- Catechesi esplicative
- Incontro di sintesi e verifica

Fase preliminare

- Incontro/i con i **formatori** i quali dovranno aver chiaro tutto il percorso (obiettivi, contenuti e metodi...)

Inizio della scuola

La *Scuola Regionale di Vita Pastorale* inizierà con la **Lectio divina** su un testo biblico che costituisca il “fondamento” di tutto il percorso. I pastorali dovranno infatti essere nel gruppo i primi a coltivare un ascolto sapienziale della Parola, dal momento che essi sono i custodi della fedeltà del gruppo ad essa. All’inizio del percorso formativo si lascerà parlare liberamente il Signore, senza ricercare subito le applicazioni concrete, ma per “gustare” in profondità la Parola di Dio. In questo caso, la condivisione (assembleare o in piccoli gruppi) sarà soprattutto una risonanza della Parola.

Incontri intermedi

Catechesi esplicative (in numero da determinare in base ai bisogni) che affrontino aspetti diversi del percorso, con riferimenti alle Scritture, al Magistero e alla vita del R.n.S. (secondo lo schema offerto dal PUF). Questi incontri saranno come i riflessi molteplici della luce che emana da quella prima parola ascoltata. In ciascuno di essi è bene offrire ai partecipanti degli strumenti di lavoro: una traccia sintetica ed eventuale scheda per la riflessione personale e/o comunitaria.

Incontro conclusivo

Per fornire una breve **sintesi del percorso** con eventuali applicazioni alla vita diocesana e dare spazio alle risonanze su di esso. In quest'ultimo incontro è prevista la compilazione di una scheda finale per verificare l'efficacia della scuola.

Equipe regionale di formazione

Per ogni diocesi sarà costituita un'opportuna equipe di cui potranno far parte:

- membri di comitato regionale o fratelli da essi appositamente incaricati;
- membri di comitato diocesano o fratelli anziani di qualificata esperienza da essi indicati;
- assistenti spirituali, coinvolti pienamente nel cammino del R.n.S.;
- eventuali relatori esterni scelti in base ad una competenza specifica.

Avvertenze



- La composizione finale dell'equipe dovrà essere approvata dal Comitato Regionale.
- I formatori si impegnano a partecipare agli incontri loro riservati e a collaborare stabilmente con i responsabili della scuola (CRS).

Modalità operative

Sarà cura dei **comitati diocesani**:

- stilare un calendario, individuando il giorno più adatto all'incontro, scegliere e predisporre un luogo adeguato e curare tutto ciò che riguarda l'aspetto logistico-organizzativo, d'intesa con un membro del comitato regionale incaricato per la diocesi.
- Essi cureranno inoltre l'animazione della preghiera e l'animazione dei gruppi di condivisione e potranno eventualmente far parte dell'equipe formativa.

- Nei gruppi vi sarà un moderatore (preferibilmente un membro di comitato diocesano) e un segretario che terrà una sorta di “diario di bordo”, annotando di volta in volta ciò che emerge dalla condivisione.
- Non é consigliabile che i membri di uno stesso organismo pastorale si ritrovino insieme nei gruppi di condivisione tranne nei momenti in cui saranno invitati a riflettere e lavorare insieme.

- In generale, salvo necessità particolari, è bene che la catechesi biblica “fondante” sia curata direttamente dal comitato regionale o da persone da esso appositamente incaricate; allo stesso modo, l’incontro finale di ogni percorso verrà svolto da un membro di comitato regionale mentre al coordinatore diocesano spetta il compito di fare le dovute applicazioni alla vita della diocesi.

Tempi e modalità orientativi di sviluppo dell'incontro

- L'incontro sarà sempre preceduto da un breve momento di preghiera, tenendo comunque conto che la maggior parte del tempo dovrà essere dedicata all'aspetto formativo e specialmente alla condivisione.
- Preghiera comunitaria 15 min
- Catechesi 45 min (max)
- Condivisione 90 min
- Sintesi in assemblea 30 min

- La condivisione riguarderà aspetti concreti dell'esercizio della pastoraltà nella vita dei gruppi evitando tuttavia riferimenti a persone e a fatti facilmente individuabili; le problematiche pastorali troppo specifiche vanno infatti affrontate in privato, con il comitato diocesano.
- Si consiglia, in generale, una periodicità mensile degli incontri.

Strumenti

- La Bibbia
- Documenti del Magistero o testi di riferimento che verranno indicati per ogni percorso
- Documenti relativi alla vita del RnS
- Schede di lavoro
- Presentazioni multimediali

- Ai partecipanti verrà consegnata, alla fine di ogni incontro, una scheda per la verifica personale e/o comunitaria (in questo caso, da fare all'interno dell'organo pastorale) unita ad alcuni compiti specifici da attuare prima dell'incontro successivo.

Monitoraggio e verifica

- Sia la verifica periodica che quella finale verranno fatte all'interno degli incontri di **Consiglio diocesano** e di **Consiglio regionale**, attraverso le risonanze dei gruppi e la condivisione delle esperienze delle singole diocesi.